

GIUSEPPE BAZAN & GIUSEPPE CASTELLANO

FALLOPIA BALDSCHUANICA (*Polygonaceae Magnoliophyta*)
SPONTANEIZZATA IN SICILIA

RIASSUNTO

Nel presente lavoro viene segnalata, per la prima volta in Sicilia, allo stato spontaneo, *Fallopia baldschuanica*, poligonacea originaria della regione centroasiatica. La specie, coltivata a scopo ornamentale, è stata rinvenuta in alcune stazioni collinari della Sicilia centro-occidentale e settentrionale, nelle province di Agrigento e Palermo, dove tende a colonizzare aree con substrati di natura prevalentemente argillosa. Allo stato attuale, questo *taxon* è stato osservato in nuclei estesi ma localizzati, e non mostra caratteri di elevata invasività.

SUMMARY

Fallopia baldschuanica (*Polygonaceae Magnoliophyta*) *naturalized in Sicily*. *Fallopia baldschuanica*, *Polygonaceae*, native to Central Asia, is here reported, for the first time as naturalized in Sicily. This species, usually cultivated as ornamental, is recorded from Central and Northern Sicily in Agrigento and Palermo provinces. Actually this *taxon*, observed in large localized population, shows little invasiveness.

PREMESSA

Nella flora italiana, secondo quanto riportato da CONTI *et al.* (2005), il genere *Fallopia* Adans., della famiglia *Polygonaceae*, è rappresentato da 5 specie, sia erbacee che legnose. Tra queste solo *Fallopia convolvulus* (L.) Á. Löve e *F. dumetorum* (L.) Holub, ambedue ad areale boreale, risultano essere native per la Penisola e presenti anche nel territorio siciliano (PIGNATTI, 1982).

Tra le entità esotiche spontaneizzate, oltre a *F. japonica* (Houtt.) Ronse Decr. e *F. sachalinensis* (F. Schmidt) Ronse Decr. – introdotte a scopo ornamentale e segnalate per alcune regioni dell'Italia settentrionale – viene riportata anche *F. baldschuanica* (Regel) Holub (Fig. 1). Il *taxon*, di origine centroasiatico e diffusamente coltivato nei parchi e nei giardini di zone a clima temperato, era noto come spontaneizzato in tutte le regioni italiane ad eccezione di Valle d'Aosta, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Recentemente, nel corso di indagini floristiche e vegetazionali, la specie è stata rinvenuta anche nel territorio siciliano in alcune aree collinari e sub-montane del Palermitano e dell'Agrigentino (Fig. 2). In accordo con le categorie adottate da RAIMONDO *et al.* (2005) per i taxa esotici della flora siciliana, *F. baldschuanica* va considerata come specie coltivata spontaneizzata (Cs).



Fig. 1 — Iconografia di *Fallopia baldschuanica* (da VALDÉS *et al.*, 1987).

Fallopia baldschuanica (Regel) Holub in Folia Geobot. Phytotax. 6:176 (1971). [SYN.: *Polygonum baldschuanicum* Regel (basión.); *Bilderdykia baldschuanica* (Regel) D. A. Webb; *Bilderdykia aubertii* (L. Henry) Moldenke; *F. aubertii* (L. Henry) Holub] è una fanerofita lianosa alta 1-5 m, con fusti legnosi e volubili, sia prostrati che rampicanti, striati longitudinalmente e con corteccia di colore grigio-bruno. I rametti laterali, di colore rosso-violaceo, si presentano densamente ricoperti di peli ghiandolari. Le foglie sono alterne, di 1,5-6×2,5-10 cm, glabre, con picciolo di 1-8 cm, ovato-lanceolate, a margine irregolarmente crenato o dentato, con base da cordata a sagittata e apice acuminato.

L'infiorescenza è una pannocchia terminale o ascellare, densa, di 2-5 dm di lunghezza, con fascetti di 1-5 fiori (Fig. 3). Questi sono ermafroditi e con peduncoli di 4-10 mm, articolati nella metà inferiore. Brattee fiorali di circa 2 mm, di colore bruno-rossastro. Perianzio di 4-7 mm, bianco con venature verdastre all'antesi e arrossato a maturità, con elementi esterni con ali decorrenti fino all'articolazione del peduncolo. Filamenti staminali leggermente incurvati e papillosi alla base. Stigma peltato, con margini leggermente fimbriati. Achenio trigono, liscio, nero-lucente, di 3-4,5 mm, con facce fortemente concave. Numero cromosomico: $2n = 20$ (NAVARRO, 1986).



Fig. 2 — Localizzazione delle stazioni di *Fallopia baldschuanica* in Sicilia.



Fig. 3 — *Fallopia baldschuanica*: particolare dei fiori e dei frutti.

LOCALIZZAZIONE E CARATTERI STAZIONALI

- Prizzi (Palermo), nei pressi della strada che collega la Borgata Filaga alla S.S. 118, ai piedi della Serra Pietre Cadute, lungo una scarpata acclive di un impluvio (Fig. 4). L'area, esposta a nord-ovest, si evolve su substrati di natura calcarea. Sotto l'aspetto vegetazionale la stazione è caratterizzata da *Ampelodesmos mauritanicus* (Poir.) T. Durand & Schinz, cui si associano *Avena fatua* L., *Calamintha nepeta* (L.) Savi, *Daucus carota* L., *Dipsacus fullonum* L., *Dittrichia viscosa* (L.) Greuter, *Epilobium hirsutum* L., *Euphorbia characias* L., *Fedia cornucopiae* (L.) Gaertn., *Ferula communis* L., *Foeniculum vulgare* subsp. *piperitum* (Ucria) Cout., *Magyaris pastinacea* (Lam.) Paol., *Onopordum illyricum* L., *Rosa sempervirens* L., *Rubus ulmifolius* Schott, *Sonchus oleraceus* L.
Quota 856 m s.l.m.; Coord. 37°41'22,92"N – 13°28'10,76"E.
- Castellana Sicula (Palermo), in località Cozzo Serre Rosse, lungo la S.S. 130 poco prima dell'abitato, tra il bordo strada ed i seminativi. La stazione, esposta a sud, è caratterizzata da substrati di natura argillosa.
Quota 781 m s.l.m.; Coord. 37°46'32,33"N – 14°03'11,12"E.



Fig. 4 — Esemplare prostrato di *Fallopia baldschuanica* in territorio di Prizzi (Palermo).

- Santo Stefano Quisquina (Agrigento), in Contrada Grotticelle, nei pressi di una abitazione di campagna, ove ne ricopre estesamente la metà inferiore del prospetto di sud-ovest; alcuni esemplari, inoltre, avviluppano sia diverse piante arboree da frutto all'interno di un adiacente coltivo, sia dei grossi massi calcarei affioranti. Secondo quanto riferito dal proprietario del fondo, gli esemplari di maggiore dimensione sono presenti nel sito da almeno 20 anni e si sono diffusi spontaneamente per seme.
Quota 668 m s.l.m.; Coord. 37°38'02,76"N – 13°28'45,55"E.

Reperti provenienti dalle nuove stazioni si conservano in PAL.

Ringraziamenti — Lavoro eseguito con fondi dell'Università degli Studi di Palermo (ex 60%).

BIBLIOGRAFIA

- NAVARRO C., 1986 — *Fallopia* Adans. In: Castroviejo S., Laínz M., López González G., Montserrat P., Muñoz Garmendia F., Paiva J. & Villar L. (eds.), *Flora iberica*, 2: 587-589. — *Real Jardín Botánico, C.S.I.C.*, Madrid.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds.), 2005 — An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. — Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, *Palombi Editori*. Roma, 420 pp.
- PIGNATTI S., 1982 — *Flora d'Italia*, 1: 145. — *Edagricole*, Bologna.
- RAIMONDO F.M., DOMINA G., SPADARO V. & AQUILA G., 2005 — Prospetto delle piante avventizie e spontaneizzate in Sicilia. — *Quad. Bot. Amb. Appl.*, 15 (2004): 153-164.
- VALDÉS B., TALAVERA S. & FERNÁNDEZ-GALIANO E. (eds.), 1987 — *Flora Vascular de Andalucía Occidental*, 1: 284. — *Ketres Editora S. A.*, Barcelona.

Indirizzo degli Autori — G. BAZAN & G. CASTELLANO, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze Botaniche, Via Archirafi, 38 - 90123 Palermo (I), e-mail: gbazan@unipa.it, giuseppe.castellano1@istruzione.it.